



SETTORE PATRIMONIO, RETI, INNOVAZIONE
TECNOLOGICA, ARCHIVI E PROTOCOLLO

Dirigente: Arch. Stefano Cerchiarini

Decreto n. 472 del 15/06/2023

Responsabile del procedimento: Arch. Stefano Cerchiarini

Pubblicità: Atto non riservato/Pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Ordinario

Immediatamente eseguibile

Allegati n:

Oggetto: Indennità di occupazione periodo Gennaio – Giugno 2023 per la sede del Centro per l'Impiego di Pisa – Imputazione della spesa

Movimenti contabili:

Voce di bilancio/iniziativa	Tipo movimento	Importo
B.8 "Godimento beni di terzi"	SPESA	€ 108.712,89

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalla Legge Regionale 8 giugno 2018, n. 28 e in particolare l’articolo 21-ter, con cui è stata istituita l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI);

RICHIAMATA la D.G.R. Toscana n. 604 dell’8.06.2018, con la quale è stata costituita l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI);

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia di cui all’art. 21-terdecies della L.R. 32/2002, adottato con decreto n. 107 del 6.12.2018;

RICHIAMATO il Decreto della Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego n. 339 del 05.05.2022 con il quale il sottoscritto, Arch. Stefano Cerchiarini, è stato inquadrato nei ruoli organici dell’Agenzia e al contempo gli è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore Patrimonio, Reti, Innovazione Tecnologica, Archivi e Protocollo, con decorrenza 01.06.2022;

VISTO il Decreto della Direttrice n. 822 del 30.11.2022 con cui è stato adottato lo schema di "Bilancio preventivo e relazione della Direttrice anno 2023, con proiezione triennale 2023 - 2025”;

VISTA la L. 28 febbraio 1987, n 56 - “Norme sull’organizzazione del mercato del lavoro”, e in particolare l’art. 3 a tenore del quale i Comuni ove hanno sede i Centri per l’Impiego “*sono tenuti*” a fornire i locali necessari per lo svolgimento dei servizi per l’impiego;

CONSIDERATO che, a seguito della costituzione dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, la Regione Toscana ha proceduto ad una ricognizione delle sedi e alla definizione delle modalità di utilizzo degli immobili di cui al comma 1 dell’art. 27 della L.R. 8 giugno 2018, n. 28;

VISTO che il Centro per l’Impiego di Pisa ha sede in un immobile di proprietà della Provincia di Pisa sito in Pisa, Via Cesare Battisti n. 14;

RICHIAMATO l’art. 27, comma 7 della L.R. n. 28/2018 che prevede l’avvio di appositi Tavoli di Lavoro con le Province, la Città Metropolitana e i Comuni e l’Agenzia per la definizione degli accordi di cui al comma 5 del medesimo articolo, volti a disciplinare le modalità di utilizzo degli immobili destinati a sedi dei Centri per l’Impiego;

VISTI gli esiti dei Tavoli di Lavoro, finalizzati alla definizione delle modalità di utilizzo degli immobili sedi dei Centri per l’Impiego, che si sono tenuti a partire dal mese di dicembre 2018 presso la Presidenza della Regione Toscana con le Province, la città Metropolitana e i Comuni interessati, così come previsto dall’art.27 comma 7 della L.R. 8 giugno 2018, n. 28;

VISTO il verbale dell'incontro del 4 dicembre 2018 tenutosi ai sensi dell'art. 27 comma 7 della L.R. 28/2018 con la Provincia di Pisa, nel quale è emerso che la Provincia a far data dal 1 aprile 2019 avrebbe concesso in locazione ad A.R.T.I. l'immobile sede del Centro per l'Impiego di Pisa, sito in Pisa, Via Cesare Battisti n. 14, dietro pagamento di un canone di locazione concordato tra le parti;

VISTO l'accordo fra Regione Toscana e la Provincia di Pisa formalizzato con D.G.R. 25 giugno 2019 n. 813 e sottoscritto in data 24 settembre 2019, che ha previsto per l'immobile di Pisa, Via Cesare Battisti n. 14 la concessione in locazione ad A.R.T.I. dietro pagamento di un canone concordato tra le parti;

VISTE le successive interlocuzioni fra le parti, a mezzo dei rispettivi Uffici Tecnici, finalizzate ad addivenire ad una stima condivisa del valore locatizio dell'immobile;

CONSIDERATO che in materia di locazioni passive si sono registrati diversi interventi normativi nel tempo e che, da ultimo, l'articolo 57, comma 2, lett. g) del Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto la cessazione dell'applicazione dell'articolo 24 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, contenente i vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili;

VISTA la Circolare dell'Agenzia del Demanio prot. n. 16155 del 11 giugno 2014, che ha previsto per le locazioni di nuova stipulazione che le Amministrazioni Pubbliche possano discrezionalmente rivolgersi all'Agenzia ai fini della verifica di congruità del canone;

VISTO il parere di congruità rilasciato ad A.R.T.I. dall'Agenzia del Demanio con nota prot. 71168 del 16 giugno 2022, nel quale è stato ritenuto congruo il valore locatizio stimato per € 255.795,04 annui;

VISTA la nota prot. 89912 del 9 agosto 2022 con cui la Provincia di Pisa ha reso noto di non condividere la stima del valore locatizio di congruità rilasciato dall'Agenzia del Demanio;

VISTA la nota del 1 settembre 2022 (prot. 94774 del 1 settembre 2022) con la quale A.R.T.I. ha proposto alla Provincia di Pisa di richiedere congiuntamente all'Agenzia delle Entrate una nuova valutazione estimativa del canone di locazione, e parallelamente, nelle more dell'espletamento della nuova perizia di stima, di procedere a versare, a titolo di anticipo sull'indennità di occupazione che risulterà dovuta e salvo successivo conguaglio, un importo commisurato al canone ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio, al netto dell'abbattimento del 15% di cui al D.L. 6 luglio 2012 n. 95;

VISTA la nota della Provincia di Pisa del 12 settembre 2022 (prot. 0097650 del 12 settembre 2022) con cui la suddetta proposta è stata formalmente accettata;

RICHIAMATO il Decreto ARTI n.776 del 14.11.2022 con il quale si imputavano e liquidavano le somme a favore della Provincia di Pisa, a titolo di anticipo sull'indennità di occupazione relative alle annualità 2019,2020,2021 e 2022;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate non ha ancora disposto una nuova valutazione estimativa del canone di locazione;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'imputazione della somma pari ad € 108.712,89, relativa al periodo Gennaio – Giugno 2023, a titolo di anticipo sull'indennità di occupazione che risulterà dovuta e salvo successivo conguaglio;

VERIFICATO che l'onere di cui al presente provvedimento, per complessivi € 108.712,89 è previsto nel Bilancio preventivo 2023, alla voce B.8 "Godimento beni di terzi", che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che in ragione del dettato dell'art. 3 della L. 28.2.1987, n 56, ARTI richiederà al Comune di Pisa il rimborso integrale dell'indennità di occupazione come sopra calcolata;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori;

DECRETA

1. **DI IMPUTARE** la somma complessiva di € 108.712,89, relativa al periodo Gennaio – Giugno 2023, a titolo di anticipo sull'indennità di occupazione che risulterà dovuta e salvo successivo conguaglio, alla voce B.8 "Godimenti di beni terzi" del Bilancio preventivo 2023, che presenta la necessaria disponibilità,
2. **DI PARTECIPARE** il presente atto alla Provincia di Pisa;
3. **DI PARTECIPARE ALTRESÌ'** il presente atto al Comune di Pisa ai fini del successivo integrale rimborso dell'importo corrisposto, in considerazione del dettato dell'art. 3 della L. 28.2.1987, n 56;
4. **DI ASSICURARE** la pubblicità del presente provvedimento mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;
5. **DI SOTTOPORRE** il presente Decreto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21-novies, comma 3, L.R. 32/2002.

Il Dirigente
Arch. Stefano Cerchiarini

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.